

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

In merito ai quesiti posti la Direzione per la Tutela della Salute ha rappresentato: con le delibere n. 21/2023 e 71/2023 la Regione ha avviato un sistema di autorizzazione per le cure domiciliari di base ed integrate recependo quanto previsto dall'intesa Stato Regioni del 4 agosto 2021, recante: Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1 comma 406 della Legge 178/2020.

Pertanto, al fine di rafforzare il sistema di erogazione del servizio di cure domiciliari integrate si è inteso definire un sistema di autorizzazione per le organizzazioni così come sono, appunto, definite dall'intesa che erogheranno il servizio di cure domiciliari, nello specifico è stato chiarito che l'intesa Stato Regioni riguarda le cure domiciliari normate e disciplinate dall'articolo 23 del capo quarto del DPCM LEA del 12 gennaio 2017, articolate in prestazioni e servizi di diversa natura, medico riabilitativo e infermieristica e tutelare, garantite nell'ambito di un Piano di Assistenza Unico, garantite, appunto, nell'ambito di un Piano che valuti tutte le esigenze del paziente.

Il sistema di autorizzazione e accreditamento, così come definito, anzi esclude che i singoli professionisti possano operare, nell'ambito delle organizzazioni autorizzate ed accreditate e concorrano, quindi, all'erogazione del servizio di cure domiciliari, tuttavia, risulta utile alla collettività che le aziende sanitarie locali e il sistema sanitario regionale, possano disporre e garantire il servizio Lea attraverso soggetti che coprono la più vasta gamma e articolazione di prestazioni.

Riguardo alla futura programmazione regionale la Direzione Generale per la Tutela della Salute riferisce che nell'ambito del monitoraggio del sistema di offerta in termini di appropriatezza organizzativa e gestionale, non sono, comunque, da escludersi interventi integrativi tesi a migliorare l'offerta assistenziale, nella cornice normativa definita dal legislatore nazionale.

C'è la previsione, ma non ci sono ancora i termini concreti.